

Piano di Miglioramento 2019/22

LUIC82400R I.C. GALLICANO

SEZIONE 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere metodologie didattiche condivise con modalità di ricerca-azione. Progetto Senza Zaino, Galileo e classi 2.0. Organizzare corsi di formazione specifici sul curricolo in verticale. Costituire gruppi di lavoro che progettino semplici percorsi curricolari da sperimentare nell'arco del prossimo anno scolastico.	Si	
Ambiente di apprendimento	Potenziare ambienti digitali	Si	
Continuità e orientamento	Potenziamento della conoscenza del territorio-storia-cultura-tradizioni-risorse a fini orientativi e di integrazione con il contesto.	Si	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ridurre lo svantaggio socio-culturale dipendente dall'area geografica di appartenenza(area montana). Potenziare la collaborazione con Enti, Associazioni, Imprese, Terzo Settore promuovendo attività progettuali mirate(progetto dall'acqua alla carta) Socializzare, condividere e disseminare il piano dell'offerta formativa per aumentare l'integrazione con le famiglie. Promuovere azioni condivise con le famiglia che favoriscano la trasparenza delle attività didattiche e il successo formativo.	Si	

Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Promuovere metodologie didattiche condivise con modalità di ricerca-azione. Progetto Senza Zaino, Galileo e classi 2.0. Organizzare corsi di formazione specifici sul curricolo in verticale. Costituire gruppi di lavoro che progettino semplici percorsi curriculari da sperimentare nell'arco del prossimo anno scolastico.	5	5	25
Potenziare ambienti digitali.	4	5	20
Promuovere metodologie didattiche condivise con modalità di ricerca-azione. Progetto Senza Zaino, Galileo e classi 2.0. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Potenziamento della conoscenza del territorio-storia-cultura-tradizioni-risorse a fini orientativi e di integrazione con il contesto.	3	5	15
Ridurre lo svantaggio socio-culturale dipendente dall'area geografica di appartenenza(area montana). Potenziare la collaborazione con Enti, Associazioni, Imprese, Terzo Settore promuovendo attività progettuali mirate(progetto dall'acqua alla carta) Socializzare, condividere e disseminare il piano dell'offerta formativa per aumentare l'integrazione con le famiglie. Promuovere azioni condivise con le famiglia che favoriscano la trasparenza delle attività didattiche e il successo formativo.			

Passo 3 – Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
-----------------------	------------------	----------------------------	-------------------------

<p>Promuovere metodologie didattiche condivise con modalità di ricerca-azione. Progetto Senza Zaino, Galileo e classi 2.0. Organizzare corsi di formazione specifici sul curricolo in verticale. Costituire gruppi di lavoro che progettino semplici percorsi curriculari da sperimentare nell'arco del prossimo anno scolastico. (CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE)</p>	<p>Lettura analitica delle competenze chiave (disciplinari) e di cittadinanza (trasversali) al fine di migliorarne e potenziarne l'acquisizione.</p>	<p>N° di prove di competenza elaborate nell'ottica del curricolo verticale.</p>	<p>Elaborazione e analisi delle prove di rilevazione delle competenze.</p>
<p>Potenziare ambienti digitali (AMBIENTE DI APPRENDIMENTO)</p>			
<p>Promuovere metodologie didattiche condivise con modalità di ricerca-azione. Progetto Senza Zaino, Galileo e classi 2.0. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Potenziamento della conoscenza del territorio-storia-cultura-tradizioni-risorse a fini orientativi e di integrazione con il contesto. (CONTINUITA' E ORIENTAMENTO)</p>	<p>Elaborazione di strumenti comuni per la verifica e la valutazione degli obiettivi educativo-didattici; ricerca delle criticità nelle attività svolte al fine di individuarne le soluzioni; raggiungimento dei traguardi indicati all'interno del R.A.V.</p>	<p>N° di rubriche di valutazione elaborate tramite criteri comuni nell'ottica del curricolo verticale; risultati prove standardizzate (INVALSI) al termine dei cicli di istruzione.</p>	<p>Elaborazione e analisi dei risultati alle prove di rilevazione delle competenze; prove INVALSI.</p>

Ridurre lo svantaggio socio-culturale dipendente dall'area geografica di appartenenza (area montana). Potenziare la collaborazione con Enti, Associazioni, Imprese, Terzo Settore promuovendo attività progettuali mirate (progetto dall'acqua alla carta) Socializzare, condividere e disseminare il piano dell'offerta formativa per aumentare l'integrazione con le famiglie. Promuovere azioni condivise con le famiglie che favoriscano la trasparenza delle attività didattiche e il successo formativo. (INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE)			
--	--	--	--

OBIETTIVO DI PROCESSO 1: Promuovere metodologie didattiche condivise con modalità di ricerca-azione. Progetto Senza Zaino, Galileo e classi 2.0. Organizzare corsi di formazione specifici sul curricolo in verticale. Costituire gruppi di lavoro che progettino semplici percorsi curricolari da sperimentare nell'arco del prossimo anno scolastico.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due parti

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione dei docenti per la costruzione di curricula di competenze chiave (disciplinari) e di cittadinanza (trasversali).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Riflessione sul concetto di competenza, di c. disciplinare e di c. trasversale; miglioramento del lavoro dei Dipartimenti sulle otto competenze chiave; progettazione di interventi educativo-didattici volti a permettere agli alunni di individuare le differenti parti che compongono la competenza (<i>sapere, saper essere, saper fare, saper divenire</i>).
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Competenze europee.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Creazione di un curriculum verticale di competenze condiviso; implementazione e miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	/
Azione prevista	Utilizzo dei docenti di potenziamento per la scuola secondaria mentre per la scuola primaria il docente Alt. IRC.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Organizzazione efficiente al fine della realizzazione di progetti Trasversali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nella gestione da parte del gruppo docente.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Incremento e potenziamento delle competenze relative alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento alla capacità degli studenti di valutare in autonomia il proprio comportamento.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	/

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Incentivare le buone pratiche (relative alle competenze disciplinari e trasversali) e la loro diffusione all'interno dell'ambiente scolastico, la collaborazione tra docenti e dipartimenti per potenziare le Competenze Chiave (disciplinari) e di cittadinanza (trasversali).	a) Potenziare la lingua inglese b) Potenziamento delle competenze matematiche c) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	<ul style="list-style-type: none"> Trasformare il modello trasmissivo della Scuola; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
	Figure Strumentali, docente di potenziamento, docente di materia alternativa IRC.
Tipologia di attività	Formazione, ricerca-azione, produzione di materiali, documentazione e pubblicizzazione.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS e/o possibile progetto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto amministrativo all'organizzazione, vigilanza.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS e/o possibile progetto
Figure professionali	Altre figure
	Formatori esterni
Tipologia di attività	Formazione e tutoraggio.

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondi formazione M.I.U.R. e/o possibile progetto

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione docenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progettazione interventi		X	X	X	X	X	X	X	X	
Collaborazione con Capi Dipartimento		X	X	X	X	X	X	X	X	
Collaborazione con Figure Strumentali		X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività	Attuazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione docenti										
Progettazione interventi										
Collaborazione con Capi Dipartimento										
Collaborazione con Figure Strumentali										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione	Riprogettazione
Marzo 2019	N° docenti coinvolti; N° di griglie di osservazione predisposte; N° di progetti avviati	Osservazione sistematica delle attività svolte	<i>Criticità rivelate</i>
			<i>Progressi rilevati</i>
			<i>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</i>

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione	Riprogettazione
Settembre 2019	N° docenti coinvolti; N° di griglie di osservazione predisposte; N° di progetti avviati	Osservazione sistematica delle attività svolte	<i>Criticità rivelate</i>
			<i>Progressi rilevati</i>
			<i>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</i>

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione	Riprogettazione
Marzo 2020	N° docenti coinvolti; N° di griglie di osservazione predisposte; N° di progetti avviati	Osservazione sistematica delle attività svolte	<i>Criticità rivelate</i>
			<i>Progressi rilevati</i>
			<i>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</i>

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione	Riprogettazione
Luglio 2020	N° docenti coinvolti; N° di griglie di osservazione predisposte; N° di progetti avviati	Monitoraggio finale delle attività di istituto da parte della Commissione	<i>Criticità rivelate</i>
			<i>Progressi rilevati</i>

		RAV	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

OBIETTIVO DI PROCESSO 2: Potenziare ambienti digitali

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due parti

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Strutturazione di prove per verificare le competenze chiave (disciplinari) e di cittadinanza (trasversali) per classi parallele
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Prove di verifica in classe con valutazione degli apprendimenti in forma digitale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Poche ore destinate alla formazione dei docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	/
Azione prevista	Strutturazione di griglie per valutare le competenze chiave (disciplinari) e di cittadinanza (trasversali) per classi parallele
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Considerazioni sulle competenze chiave di cittadinanza disciplinari e trasversali; progettazione di griglie strutturate per permettere agli insegnanti di valutare con efficienza ogni parte che compone la competenza (<i>sapere, saper essere, saper fare, saper divenire</i>).
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Poche ore destinate alle riunioni tra le varie funzioni strumentali e Team Digitale per programmazione attività di formazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Condivisione delle metodologie di verifica e valutazione tra le varie figure strumentali. Risultati visibili a termine del triennio per la scuola secondaria.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	/

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo
Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Incentivare le buone pratiche dell'ICT.	a) Potenziamento delle attività laboratoriali in campo informatico. b) Attuazione progetti di certificazioni digitali. c) Prevedere corsi di formazione per docenti e studenti sulle buone pratiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; • Creare nuovi spazi per l'apprendimento;

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
	Tutti i Capi Dipartimento e le Figure Strumentali Area Valutazione.
Tipologia di attività	Produzione di materiali, documentazione e pubblicizzazione.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto amministrativo all'organizzazione
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria

Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Strutturazione delle prove					X	X		X	X	X
Strutturazione griglie	X	X					X	X		
Attività	Attuazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Strutturazione delle prove										
Strutturazione griglie										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione	Riprogettazione
Aprile 2019	N° di prove predisposte; N° di griglie strutturate di valutazione predisposte.	Osservazione sistematica delle attività svolte	<i>Criticità rivelate</i>
			<i>Progressi rilevati</i>
			<i>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</i>
Ottobre 2019			<i>Criticità rivelate</i>

	N° di prove predisposte; N° di griglie strutturate di valutazione predisposte.	Osservazione sistematica delle attività svolte	<i>Progressi rilevati</i>
			<i>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</i>
Aprile 2020	N° di prove predisposte; N° di griglie strutturate di valutazione predisposte.	Osservazione sistematica delle attività svolte	<i>Criticità rivelate</i>
			<i>Progressi rilevati</i>
			<i>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</i>
			<i>aggiustamenti</i>
Ottobre 2020	N° di prove predisposte; N° di griglie strutturate di valutazione predisposte.	Osservazione sistematica delle attività svolte	<i>Criticità rivelate</i>
			<i>Progressi rilevati</i>
			<i>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</i>
			<i>aggiustamenti</i>

OBIETTIVO DI PROCESSO 3: Potenziamento della conoscenza del territorio-storia-cultura-tradizioni-risorse a fini orientativi e di integrazione con il contesto.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due parti

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Proposta di percorsi di formazione relativi ai Bisogni Educativi Speciali focalizzati su progettazione e valutazione di interventi educativo-didattici volti al recupero/potenziamento e alla personalizzazione/individualizzazione dell'offerta didattica
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Promozione di capacità e abilità per l'aiuto di alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso metodologie didattiche ritenute più funzionali; realizzazione di proposte didattiche per la promozione dell'inclusione.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	/
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Sperimentazione capacità di interazione con il territorio.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	/
Azione prevista	Sperimentazione di strategie e metodologie finalizzate al recupero/potenziamento e alla personalizzazione/individualizzazione dell'offerta didattica
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	/
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	/
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Attuazione di competenze socio-relazionali volte sia allo sviluppo della socializzazione e collaborazione che al <i>problem solving</i> multidisciplinare.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	/
Azione prevista	Valutazione contesto di appartenenza
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione delle metodologie valutative tra F.S.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Poche ore destinate alle riunioni di progettazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Progettazione di griglie strutturate condivise per permettere agli insegnanti di valutare con efficienza ogni parte che compone la competenza (<i>sapere, saper essere, saper fare, saper divenire</i>).
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	/

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
-------------------------------------	---	---

<p>Individuare strategie e metodologie per favorire l'apprendimento attivo, personalizzato o individualizzato, in modo da favorire la coniugazione tra competenze cognitive, competenze affettive e competenze socio-relazionali.</p>	<p>a) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; b) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; c) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; d) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
---	--	--

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Tutte le F.S.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione	Riprogettazione
Aprile 2019	N° di prove predisposte; N° di griglie strutturate di valutazione predisposte.	Osservazione sistematica delle attività svolte	<i>Criticità rivelate</i>
			<i>Progressi rilevati</i>
			<i>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</i>
Ottobre 2019	N° di prove predisposte; N° di griglie strutturate di valutazione predisposte.	Osservazione sistematica delle attività svolte	<i>Criticità rivelate</i>
			<i>Progressi rilevati</i>
			<i>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</i>
Aprile 2020	N° di prove predisposte; N° di griglie strutturate di valutazione predisposte.	Osservazione sistematica delle attività svolte	<i>Criticità rivelate</i>
			<i>Progressi rilevati</i>
			<i>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</i>
Ottobre 2020	N° di prove predisposte; N° di griglie strutturate di valutazione predisposte.	Osservazione sistematica delle attività svolte	<i>Criticità rivelate</i>
			<i>Progressi rilevati</i>
			<i>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</i>

OBIETTIVO DI PROCESSO 4: Ridurre lo svantaggio socio-culturale dipendente dall'area geografica di appartenenza(area montana). Potenziare la collaborazione con Enti, Associazioni, Imprese, Terzo Settore promuovendo attività progettuali mirate(progetto dall'acqua alla carta). Socializzare, condividere e disseminare il P.T.O.F. per aumentare l'integrazione con le famiglie. Promuovere azioni condivise con le famiglia che favoriscano la trasparenza delle attività didattiche e il successo formativo.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due parti

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Proposta di percorsi di formazione relativi ai Bisogni Educativi Speciali focalizzati su progettazione e valutazione di interventi educativo-didattici volti al recupero/potenziamento e alla personalizzazione/individualizzazione dell'offerta didattica
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Integrazione con il territorio a seguito della presenza di molteplici associazioni che operano nell'area dell'I.C.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	/
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Stesura dell'Atto di Indirizzo con associazioni del territorio.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	/
Azione prevista	Sperimentazione di strategie e metodologie finalizzate al recupero/potenziamento e alla personalizzazione/individualizzazione dell'offerta didattica
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	/

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	/
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	/
Azione prevista	Valutazione contesto di appartenenza
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione delle metodologie valutative tra F.S.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Poche ore destinate alle riunioni di progettazione con le associazioni territoriali.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Progettazione di griglie strutturate condivise per permettere agli insegnanti di valutare con efficienza ogni parte che compone la competenza (<i>sapere, saper essere, saper fare, saper divenire</i>).
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	/

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo
Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Individuare strategie e metodologie per favorire l'apprendimento attivo, personalizzato o individualizzato, in modo da favorire la coniugazione tra competenze cognitive, competenze affettive e competenze socio-relazionali.	e) Potenziamento delle competenze manuali; f) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale; g) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento dei vari ordini;	<ul style="list-style-type: none">• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Tutte le F.S.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto amministrativo all'organizzazione
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Strutturazione delle prove					X	X		X	X	X
Strutturazione griglie	X	X					X	X		

Collaborazione tra Capi Dipartimento, F.S. Valutazione e F.S. Sostegno e Inclusione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività	Attuazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Strutturazione delle prove										
Strutturazione griglie										
Collaborazione tra Capi Dipartimento, F.S. Valutazione e F.S. Sostegno e Inclusione										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di rilevazione	Riprogettazione
Aprile 2019	N° di prove predisposte; N° di griglie strutturate di valutazione predisposte.	Osservazione sistematica delle attività svolte	<i>Criticità rivelate</i>
			<i>Progressi rilevati</i>
			<i>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</i>
Ottobre 2019	N° di prove predisposte; N° di griglie strutturate di valutazione predisposte.	Osservazione sistematica delle attività svolte	<i>Criticità rivelate</i>
			<i>Progressi rilevati</i>

			<i>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</i>
Aprile 2020	N° di prove predisposte; N° di griglie strutturate di valutazione predisposte.	Osservazione sistematica delle attività svolte	<i>Criticità rivelate</i>
			<i>Progressi rilevati</i>
			<i>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</i>
Ottobre 2020	N° di prove predisposte; N° di griglie strutturate di valutazione predisposte.	Osservazione sistematica delle attività svolte	<i>Criticità rivelate</i>
			<i>Progressi rilevati</i>
			<i>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</i>

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del Piano di Miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Esiti degli studenti	Traguardo	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	
Migliorare i risultati scolastici nell'area linguistica (Risultati nelle prove standardizzate nazionali)	Migliorare i risultati scolastici nell'area linguistica				Risultati riscontrati
					Differenza
					Considerazioni
Esiti degli studenti	Traguardo	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	
Imparare ad imparare è la competenza propedeutica all'acquisizione di tutte le altre e da sviluppare a partire dalla scuola dell'infanzia. Rendere gli studenti consapevoli di se stessi e della propria identità culturale con adeguate competenze trasversali. (Competenze Chiave europee).	predisporre strumenti di misurazione delle capacità metacognitive degli alunni. Predisposizione di griglie di misurazione con indicatori qualitativi e quantitativi delle Competenze anche in chiave di cittadinanza				Risultati riscontrati
					Differenza
					Considerazioni

Verificare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta dei ragazzi.	Raccolta dati iscrizione scuole superiori.				
Azioni di monitoraggio sul percorso scolastico di ogni singolo alunno durante la frequenza agli istituti di secondo grado, al I° anno e all'ultimo	Raccolta di dati sul percorso scolastico I° anno e ultimo anno scuola sec.II°.				

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	
Persone coinvolte	
Strumenti	
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Si
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Si
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Si